

**SALUTO DEL VESCOVO DELEGATO CESI PER IL CLERO  
A SUA EMINENZA CARD. LAZZARO YOU HEUNG-SIK  
Prefetto delle Congregazione per il Clero**

Eminenza Reverendissima,

come Vescovo delegato per il Clero delle Chiese di Sicilia sono lieto di rivolgerLe un grato e fraterno saluto a nome dei confratelli vescovi e presbiteri. Abbiamo accolto con gioia la notizia della Sua nomina a Cardinale; in questo ulteriore servizio che il Santo Padre Le ha chiesto, La sosteniamo con la nostra preghiera e Le auguriamo tutto il bene che il Suo cuore di pastore e di padre desidera per la crescita del Regno di Dio nella storia.

Stiamo vivendo una significativa esperienza di comunione presbiterale in occasione del XXX anniversario della *Giornata Sacerdotale Regionale Mariana*. Ritrovarsi insieme per vivere momenti di fraternità e di spiritualità è sempre un'occasione propizia per crescere nella comunione presbiterale.

Questi giorni di fraternità si inseriscono nel «cammino sinodale», che stiamo attuando in comunione con le nostre Chiese, e vogliamo viverlo in atteggiamento di ascolto e di dialogo con la convinzione che la fraternità è il volto visibile della sinodalità.

Il tema del nostro pellegrinaggio è «Con Maria per una “Chiesa della vicinanza”», nella consapevolezza che «Le vicinanze del Signore -come ha ricordato papa Francesco - non sono un incarico in più: sono un dono che Lui fa per mantenere viva e feconda la vocazione» (Francesco, *Discorso ai partecipanti al Simposio “Per una teologia fondamentale del sacerdozio” promosso dalla Congregazione per i Vescovi, 17 febbraio 2022*).

Ogni vicinanza si nutre di libertà e di semplicità perché non sono le cose grandi che aprono gli orizzonti, ma il modo grande di fare le cose di ogni giorno che aiuta a scorgere la presenza del Signore come buon compagno di cammino che incoraggia e indica la strada. Nella nostra Sicilia sono tante le figure luminose di presbiteri che hanno seminato nei solchi della storia ottimi semi di bene manifestando la vicinanza del Signore ai fratelli e hanno confermato con la vita che l'ideale alto della chiamata al sacerdozio non si misura con il successo umano, ma con la bellezza di un mondo interiore abitato da Cristo. Queste figure sono per noi un patrimonio ricco di umanità e di spiritualità che custodiamo fieramente. La presenza del Signore sempre affascina, inquieta e libera da false apparenze e da miti effimeri per crescere nella verità dell'esistenza sacerdotale che si configura principalmente come intimità con Lui e fraternità tra noi che sono i segni più grandi della nostra presenza in un mondo dove crescono sempre di più chiusure e divisioni.

Eminenza, Le siamo profondamente grati per la benevolenza con la quale ha accolto l'invito a condividere con noi questa tappa del nostro pellegrinaggio mariano e insieme, alla scuola di Maria che ha vissuto accanto al Figlio Gesù, vogliamo imparare la vicinanza del cuore per camminare sulle strade dell'amore.

Ascoltando oggi la sua parola siamo certi che sentiremo crescere l'entusiasmo per andare ancora più al largo, superando timori e stanchezze e confermando la gioia di essere presbiteri e di aver consegnato il cuore a Cristo per amare la Sua Chiesa.

Grazie Eminenza.